

vendita).

In tal modo l'Istituto verrebbe a trasformare in valuta liquida e spendibile ai fini del finanziamento di opere pubbliche una massa di titoli per alcuni milioni che ora giace inoperosa nelle sue casse e che non è da temersi possa essere gettata sul mercato perche' ciò non sarebbe di convenienta alcuna per la Banca o per i suoi clienti.

Si potrebbe temere che la Banca Statale, forte della convenzione con lo Istituto, si metta alla ricerca di concessionari di opere, bisognosi di trovare lo sconto delle annualità dello Stato, per far loro pagare eccessivamente caro il suo diritto di mediazione; ma il Direttore Generale è d'avviso che tale eventualità possa escludersi, tenuto conto specialmente della serietà della Banca.

Comunque, egli prega il Comitato di pronunciarsi sulla operazione proposta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,